

Mariclea 14/15 aprile 2018

I^a PROVA CAMPIONATO DELL'ADRIATICO DINGHY 12'

MEMORIAL LUCIO MARCONI – quarta edizione

Cronaca di Maurizio Baroni

Sfogliando l'annuario fresco di stampa , leggo il bell' articolo di Paola Randazzo : ciò che conta è stare in barca....., Non posso che darle ragione. L'anno scorso ho avuto un overdose da dinghy ho fatto quasi tutte le regate compreso Salisburgo Caldonazzo Sistiana , Gaeta e tre invernali Sulzano, Venezia, Lago Puccini,)Quest'anno invece ,complice un inverno con tanta neve e un'ottima ritrovata forma fisica e mentale, sono riuscito a fare una quarantina di uscite tra fondo , sci escursionismo , telemark e scialpinismo, Capodanno skipper in Brasile , Pasqua j 80 i Sardegna, così i dinghy sono stai abbandonati a impolverarsi in magazzino .Sabato dopo due ore di duro lavoro ;-)) (sono insegnante) a Montebelluna ; 50 minuti di gran premio sulla mia fiammante Triumph fino a Mariclea dove avevo portato il mercoledì precedente il legno . Ero riuscito ad armarlo velocemente con la vecchia Quantum 2012 , ho altre vele più nuove ma erano nel plasticone. Trovo la barca davanti allo scivolo (grazie Franco) , ho tutto a bordo entro in acqua, cade il segnamento in testa d'albero mah! cominciamo bene,mi vesto andando sul campo.

Salire dopo molti mesi in dinghy è un'esperienza mistica : come si fa a starci dentro e a muoversi? ma quante manovre , il legno è fantastico oltre a riempire di gioia gli occhi anche le orecchie sono beate tra gli scricchiolii dell'armo e il suono soave dello scafo tra le onde , tutto è dolce ,umano , l'unicità del dinghy classico. Meno piacevole l'acqua che entra o dallo svuotatore o dalla cassa della deriva , ma la colpa è mia sono 5 anni che dico che devo farla riverniciare e portarla in cantiere in inverno! Il comitato ritarda la partenza molta corrente , barche che non riescono ad arrivare sul campo, Finalmente si parte , barca giuria traversata al vento con prua verso la corrente , parto benissimo sono con Massimo e vicino a Chicco, purtroppo il sogno dura poco non ho passo e non ho idea di come regolare e fare andare la barca , piano piano arrivano i plasticoni velocissimi, il vento non è molto forte e ci sono salti e buchi inizia la regata tra i classici, nelle retrovie,in poppa Franco mi passa , i primi sono lontani, vince un bravissimo Schiavon in smagliante forma, secondo Vidal terzo Pierobon, noi con i legni molto attardati (come sempre in condizioni di vento leggero e corrente)Franco 12esimo io 15esimo .

Seconda prova un po' più di aria, vince questa volta Durli, secondo Schiavon , terzo Fidanza 4 Pierobon. La regata è "allietata" da possenti urla che riecheggiano per tutto il campo: Chicco è abbordato rischia la scuffia!! Arrivo 12 , Franco è 16.

Terza prova vento più altalenante e in rotazione parto bene e regato tenendo sotto controllo Franco , fino alla boa di bolina dove vengo abbordato e schiantato contro la boa ,” ti protesto grido”, faccio comunque la penalità ,gli ufficiali di regata sono lì col gommone e vedono tutto ; perdo molte posizioni, mi ritrovo dietro agli altri classici, che mi chiedono cosa stia facendo! , all'arrivo vince ancora Schiavon , secondo Durli, terzo Vidal. Io 13 , Franco 12.

Finisce la prima giornata , la logistica del circolo Mariclea, ottima, ci permette di essere rapidamente con le barche sul prato prontamente una buona pastasciutta e buon vino mettono a posto anche lo stomaco. Attendere la discussione della protesta mi permette di godere di un magnifico tramonto dalla terrazza del circolo e farmi riposare, il dinghy è micidiale per schiena, anca, braccia eccc....

La mattina dopo sono tutto rotto , effettuare tre prove senza alcun allenamento, per un velista acciaccato e senza allenamento è devastante, eppure fare 1400 m di dislivello con lo sci alpinismo non mi avevano provocato tanti problemi!

Ho vinto la protesta , non ho nessuna ansia di prestazione e non devo dimostrare niente a nessuno desidero solo regatare senza scorrettezze e rischi gratuiti di scuffia (con il legno è naufragio!).

Non ho neanche riportato la barca sul prato , è ancora davanti allo scivolo con la vela 2012 ancora armata , ieri non si è rotto quasi niente , speriamo continui così!

Borin , le previsioni sono cambiate dall'iniziale rinforzo previsto nei giorni precedenti danno un vento moderato .Alle 10 andiamo tutti in acqua condizioni fantastiche 8-9 nodi ma moltissima corrente verso sud, si aspetta a Lungo il segnale preparatorio, finchè alla "Papa"il vento cala vistosamente, la mia forza col legno è il vento fresco, non riesco a fare apprente, faccio fatica anche a tagliare la linea di partenza, il bordo obbligato con la bora è a terra ma non ho passo e Franco mi va via, decido di virare mure a sinistra verso il mare dove invece la barca almeno avanza , le boe sono lontanissime comincia l'agonia vissuta nelle regate del campionato italiano di Monfalcone dove non sono mai riuscito ad andare oltre il 70 posto !! legni sono penalizzatissimi (almeno i legni dei comuni mortali) arrivo in boa dopo quasi un' ora di regata , comunque davanti a Franco , dietro di noi solo un paio di barche e gli altri legni, tocco la boa , altra penalità , anche Franco tocca e gira, facciamo insieme la poppa spinti più dalla corrente che dal vento chiacchieriamo tranquillamente appaiati , siamo quasi certi di non arrivare entro tempo massimo anche con riduzione della prova, pazienza scarteremo il risultato, la regata è stata ormai decisa ieri , anche se arrivassi davanti sarei secondo, arriva prima comunque Franco di mezza lunghezza, in poppa va di più , anche lasciando la drizza ho tutte le regolazioni da ventone e non cammino. Pierobon ha già tagliato primo il traguardo sul magnifico nuovo Bonaldo legno e plastica , dietro Schiavon terzo Semenzato , eccc... Intelligenza si Hotel mette fine all'agonia velica.

Fantastica l'accoglienza del Circolo Mariclea e dei fratelli Marconi padroni di casa. Massimo Schiavon vince meritatamente il trofeo perenne , secondo Marco Durli, terzo Fausto Pierobon, il buon Enrizzo Zaffalon ha intanto già pubblicato su facebook il risultato della sua nuova barca!

Bravissimo Franco Penzo primo dei legni ,che tanto fa per la classe nella nostra zona. Premiati poi Baron (ma altri 65enni incalzano) e Balestrieri unica donna.

Grandi assenti tutti i romagnoli e i legni, speravo che la prossima prova dei classici a Venezia portasse i migliori timonieri in Adriatico ma così non è stato , forse sono tutti al Vinitaly!! ;-)

Segue un rinfresco e birra alla spina favolosi Insomma due ottime giornate ringrazio Roberto , il circolo e tutta l'organizzazione veramente eccellente. Esperienza da ripetere con l'aggiunta di un paio di baldi ragazzotti per l'aiuto allo scivolo.!

Novità : il più bel carrello dinghy doppio mai visto con sella in fibra DB Marine , tutto inox basculante , Max devi brevettarlo e prendere gli ordini.!!

Per Paola che citavo all'inizio del mio articolo dico quello che spiego alla prima di lezione vela che tengo a Caprera : punto primo stare.... **bene!** Sia a terra che in mare qui è stato così! Buon vento a tutti e sempre "duri i banchi"